

FONDAZIONE FLAMINIA
FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'UNIVERSITÀ,
LA RICERCA SCIENTIFICA E L'ISTRUZIONE
SUPERIORE IN ROMAGNA



Lanfranco Gualtieri

President of Fondazione Flaminia

Fondazione Flaminia (Flaminia Foundation) was founded in 1989 in order to use the territory resources to support and promote the development of the University in Ravenna and in Romagna region, including the activities of scientific research and advanced education course that characterize a university seat that strives towards excellence.

Over the years, as the presence of the University of Ravenna was also growing on the administrative sector, Flaminia has progressively modified the field of the own participations, going from operating functions – mainly aiming at guaranteeing the accomplishment of basic services such as the management of the auxiliary staff operating in the didactic centres, the supervision of the restoration and the maintenance of the Athenaeum buildings – to activities clearly addressed to the development and the acknowledgement of the University.



Lanfranco Gualtieri, President of Fondazione Flaminia.

More particularly, apart from the support to the didactic field and research, also promoted through meaningful collaborations with private and public agencies, the activities of seminars and conventions organization of support to the educational post-degree activities, of creation of scholarships and research contributions for fresh graduates and students have gradually developed.

An increasing attention has been moreover drawn to the admission paths to the University, through the realization of initiatives of right orientation addressed the students., in collaboration with the Institutions and the scholastic Institutes of the territory.

Underlying this activity, a true red thread that has guided and guides the job of Flaminia, is the strong conviction that the roots of the University in Ravenna and in Romagna can be only ensured promoting the best synergy with the surrounding territory.

Creating the best occasions for a deep and permanent connection between territory and University, The University will be a main actor in the development dynamics that act in a community.

With this aim, the post-graduation educational training represents for sure an important instrument, because it contributes to constructing paths aimed at the workfield within studies over three or five years.

The Course of Higher Formation “Conservation, management and cataloguing of the gatherings and collections in cultural and productive units” represents an important example for many an aspect.



The seat of the Fondazione Flaminia.

First of all in terms of contents: the attention drawn onto the definition of a professional figure in the field of cultural heritage able to bring abilities of historical nature together with the ability to critically discuss and technically and historically evaluate the artistic phenomena and the effects of the man presence in life and job environment. The field of cultural heritage, more than any other, demands new and innovative solutions.

Especially in this field, the assumption that the ability to propose determines the development is true; it is through the ability to create new professional figures able to nurture skills of both historical and scientific fields, that it is possible to provide the field of cultural heritage that remains in quite a foggy atmosphere with clear answers.

But this plan is also meaningful when considering the method: through the direct involvement of agencies, various enterprises and institutions really express the theoretical will to promote concrete collaboration between University and territory. This project does not have to remain an isolated case, but it has to represent a motivation for other fruitful initiatives of post-degree educational training.

Fondazione Flaminia

Fondazione per lo sviluppo dell'Università, la ricerca scientifica e l'istruzione superiore in Romagna

Fondazione Flaminia è stata costituita nel 1989, con l'obiettivo di finalizzare le risorse del territorio al supporto e alla promozione dello sviluppo dell'Università a Ravenna e in Romagna, comprese quelle attività di ricerca scientifica e formazione superiore che caratterizzano un insediamento universitario che ambisce all'eccellenza.

Nel corso degli anni, via via che la presenza dell'Università a Ravenna si veniva strutturando anche sul versante amministrativo, Flaminia ha progressivamente modificato l'ambito dei propri interventi, passando da funzioni a carattere più operativo – prioritariamente indirizzate a garantire l'espletamento di servizi di base quali la gestione del personale ausiliario operante presso le sedi didattiche, la supervisione del restauro e della manutenzione degli edifici dell'Ateneo – ad attività più marcatamente indirizzate allo sviluppo ed al radicamento dell'Università.

In particolare, oltre al sostegno alla didattica e alla ricerca, promosse anche attraverso significative collaborazioni con enti pubblici e privati, si sono progressivamente sviluppate le attività di organizzazione di seminari e convegni, di sostegno alle attività di formazione post-laurea, di attivazione di borse di studio e assegni di ricerca per neolaureati e studenti.

Un'attenzione crescente è stata inoltre riservata ai percorsi di ingresso all'Università, attraverso la realizzazione, in collaborazione con le Istituzioni e gli Istituti Scolastici del territorio, di articolate iniziative di orientamento rivolte agli studenti.

Sottesa a questa attività, una sorta di vero e proprio filo rosso che ha guidato e guida il lavoro di Flaminia, c'è la ferma convinzione che il radicamento dell'Università a Ravenna e in Romagna può essere assicurato solo promuovendo la migliore sinergia con il territorio circostante.

Solo creando le migliori occasioni per la connessione profonda e continuativa fra territorio e Università, si renderà quest'ultima un attore protagonista nelle dinamiche di sviluppo che agiscono in una comunità.

In questa ottica la formazione post-laurea rappresenta certamente uno strumento potenzialmente rilevante, potendo contribuire a costruire percorsi finalizzati all'ambito lavorativo degli studi curriculari triennali e quinquennali.

Il Corso di Alta Formazione in "Conservazione, gestione e catalogazione delle raccolte e collezioni in unità culturali e produttive" rappresenta un esempio rilevante per una molteplicità di aspetti.

In primo luogo per i contenuti: l'attenzione alla definizione di una figura professionale nel settore dei beni culturali capace di legare assieme competenze di natura storica, con la capacità di interpretare criticamente e valutare storicamente e tecnicamente i fenomeni artistici e gli effetti della presenza dell'uomo nell'ambiente di vita e del lavoro. E questo in un settore, quello dei beni culturali, che più di ogni altro richiede una scossa, soluzioni nuove e innovative.

Mai come in questo ambito è vero l'assunto secondo cui è la capacità di proporre che determina lo sviluppo; è con la capacità di disegnare nuove figure professionali capaci di amalgamare proficuamente competenze di carattere storico con specializzazioni sul versante scientifico, che si fornisce una risposta netta alla nebbia immobilista che avviluppa la realtà dei beni culturali.

Ma questo progetto è significativo anche dal punto di vista del metodo: attraverso il coinvolgimento diretto di enti, imprese e istituzioni diverse traduce in prassi reale l'assunto teorico di promuovere forme di collaborazione concrete fra Università e territorio.

Questo progetto non deve rimanere un episodio isolato, ma viceversa rappresentare uno stimolo per altre, fruttuose, iniziative di formazione post-laurea.